

LA PREOCCUPAZIONE DEL GOVERNATORE

Cota: «Sappiamo che volevano il bis di Roma»

■ «La preoccupazione c'è». Roberto Cota, presidente della Regione Piemonte non nasconde i timori per la manifestazione No Tav in programma per domani. Il motivo? «Abbiamo avuto segnali che dietro questa manifestazione c'era la voglia di creare gli stessi incidenti di Roma. Per questo siamo in stato di massima allerta», spiega il governatore intervenendo a Sky Tg24. Cota racconta che «al comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza di mercoledì sono stati fissati paletti precisi per l'effettuazione di questa manifestazione, che naturalmente



Roberto Cota

non si può vietare». Secondo il presidente della Regione «dobbiamo tutelarci contro ogni forma di violenza alle persone e alle cose: nessuno può pensare di fare violenza alle forze dell'ordine o scene

di guerriglia, ma neanche di danneggiare il cantiere della Tav». Dunque «quest'opera si realizzerà. Chi vuole strumentalizzare la violenza con interessi che non c'entrano niente con la Val di Susa lo sappia. Le cose stanno andando avanti e bene». Si spiega così l'appello del presidente del Piemonte «a tutti i valsusini perché si tengano alla larga dalle manifestazioni violente. Chi manifesta in modo violento non fa neppure gli interessi di chi è contro la Tav e poi danneggia prima di tutto la Val di Susa e l'immagine di questo territorio».

[M. TR.]